

**I.T.C.S. "Erasmus da Rotterdam"**

Edile – Elettronico – Grafico – Sociale

Via Varalli, 24 - 20021 BOLLATE (Mi) Tel. 023506460/75 – Fax 0233300549

MITD450009 – C.F. 97068290150

Verbale Riunioni Organi Collegiali	Codice Mod. RQ 22.2 Pag. 1/27
---	---

Verbale n. 3	
Tipo di riunione: Consiglio di Istituto	
Data della riunione: 2 Aprile 2012	
Luogo della riunione: sala ricevimento	
Dalle ore: 16,00	Alle ore: 17,40
Presidente: Vergani Marina	
Verbalizzatore: Ricca Roberto	
Componenti del Consiglio Di Istituto	

	Dirigente Scolastico	Pulia Rosaria Lucia
	Genitori	Vergani Marina Mussio Roberta Manfio Luisella Quaresmini Dario
	Docenti	Bilardo Filippo Lubello Claudio Turano Pina Monteverdi Paola Ricca Roberto Vitale Giulio Cordasco Assunta Scelsi Salvatore
	Studenti	Guerriero Lisa Cannarile Martina Poli Eleonora Carriera Lucia
	Personale Ata	

Assenti
Bilardo, Lubello, Turano, Monteverdi, Cordasco, Scelsi
Ordine del Giorno
<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale seduta precedente 2. Variatione al programma annuale: progetto "Chi ha in mano la mia vita" e "Progetto Rete" 3. Varie ed eventuali

Accertata la presenza del numero legale dei componenti del CdI, alle ore 16,00 ha inizio la riunione. Sono presenti in qualità di relatori dei progetti il prof. Barbara Davide e la sig. Giovanna.....

1. Approvazione verbale seduta precedente

Viene messo a lettura il verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità.

Il Dirigente Scolastico presenta l'ordine del giorno, che consiste essenzialmente in una variazione di bilancio per 25 mila euro dovuti ai progetti all'ordine del giorno.

2. Variazione al programma annuale: progetto "Chi ha in mano la mia vita" e "Progetto Rete"

Si inizia con "Progetto Reti". Il Dirigente Scolastico invita il prof. Barbara Davide a presentare il progetto.

Barbaria inizia la relazione sulle reti. Si allega il documento qui di seguito:

Attuali Problemi:

- Server obsoleti e con seri problemi di alimentazione
- problemi di dialogo tra apc e singoli server
- mancanza controllo delle uscite su internet associate al nome utente itcerasmo
- firewall guasto (attualmente andiamo con un pc di riserva)
- troppi server (6)
- gestione posta elettronica @itcserasmo.it
- capienza ridotta HD

Soluzioni:

- Virtualizzazione delle macchine (diventerebbero solo 3 in totale)
- uso di Vsphere per la creazione del cluster e di tutti i servizi ad esso connessi
- adozione di uno storage esterno alle macchine ridondato con doppia alimentazione
- passaggio a sistema operativo Centos Linux più stabile e aggiornato
- utilizzo di vlan per sezionare le reti

Breve descrizione dell'potenzialità del software da acquistare

VMware vSphere è il nome dato ad una "collezione" di funzionalità introdotte da VMware.

Le parti che compongono VMware vSphere sono:

- Un sistema operativo installato fisicamente su tutti i server che faranno parte della struttura di virtualizzazione (da ora i server fisici li chiamiamo host e le macchine virtuali VM).

Il sistema operativo installato è un versione di Linux ottimizzata per la virtualizzazione e prende il nome del conosciuto VMware ESX.

- Una gestione centralizzata degli hosts denominata VMware vCenter server.

E' il "cuore" di questa struttura. In sostanza è la parte che si occupa di gestire le varie funzionalità della piattaforma vSphere.

- Una console di gestione denominata VMware vSphere Client. Serve per collegarsi al vCenter server; può essere installata anche sulla stessa macchina dove risiede vCenter Server.

Esistono poi ancora altri "pezzetti" di software, per nulla da trascurare, come il vCenter Update Manager per la gestione centralizzata degli aggiornamenti, vCenter Converter per la conversione di macchine fisiche in macchine virtuali o di macchine virtuali di terze parti

Caratteristiche

- **DRS (Distributed Resource Scheduler)**: Gestione automatica del carico e gestione avanzata del risparmio energetico. vSphere può gestire in automatico il bilanciamento del carico sui vari hosts, spostando le VM su hosts meno carichi. E' inoltre possibile programmare lo spegnimento di alcuni hosts e lo spostamento automatico delle VM su altri hosts, in modo che la struttura consumi meno energia elettrica.

- **VMsafe**: Possibilità di installare applicazioni di partner selezionati in grado di interagire con vSphere. Una di queste potenzialità è per esempio quella di installare un antivirus in vSphere. Una centralizzazione dell'antivirus di questo tipo, consente di avere VM senza antivirus e senza possibilità da parte dei vari malware di disattivare l'antivirus. Un grosso vantaggio in termini di prestazioni delle VM e di sicurezza.

- **HA (High Availability)**: Riavvio automatico della VM su un altro host, in caso di crash dell'host che gestiva la VM. Possibilità anche di monitorare la VM per intercettare eventuali crash del sistema operativo. Riavvio quindi della VM anche in questo caso.

- **Fault Tolerance**: "Mirroring" di una VM. Abilitando questa funzione per una VM, vSphere duplicherà la VM su un altro host, tenendo accese entrambe le VM. La seconda VM non viene chiamata in causa durante l'utilizzo normale, ma è una vera e propria copia funzionante della prima.

In caso di crash dell'host che ospita la VM, i servizi continuano a funzionare regolarmente poiché la seconda VM è già accesa e funzionante. Ancora una piccola chicca degna di VMware: se il server che ospita la VM va giù e quindi la seconda VM lavora al posto della prima, vSphere individua in automatico un altro host su cui copiare la VM per continuare ad avere la fault tolerance!

- **Data Recovery**: Backup delle VM gestito direttamente da VMware vSphere. Schedulazioni, backup incrementali, gestione del restore. Tutto in automatico, a VM accese e senza software di terze parti da installare sulle VM. Anzi niente software neanche di VMware da installare!

- **Storage VMotion**: è la possibilità di spostare una VM da un host ad un altro senza fermare la VM.

VMware Storage VMotion consente di spostare una o più VM da uno storage ad un altro senza interruzioni.

- **Modifica delle caratteristiche delle VM "a caldo"**, cioè a macchina accesa. In sostanza è possibile aggiungere RAM, CPU e hardware vari, dischi compresi, a VM accesa.

IMPORTANTE:

Questa caratteristica deve essere supportata dal sistema operativo.

ATTENZIONE: Non è possibile sottrarre risorse ad una VM accesa. Per cui si possono aggiungere ma non più toglierle. Per farlo occorre spegnere la VM.

Di seguito ancora altre caratteristiche;

- Assegnare hardware fisico alle VM.

- Virtual Switch distribuito, plugin di terze parti come software Cisco.

- Vshield zones: Creare delle aree tipo DMZ a cui assegnare regole di firewalling; le VM inserite in queste aree assumeranno in automatico le regole di firewalling.

- Niente più license server.

- Thin provisioning (VM con dischi dinamici, senza assegnare l'intero spazio occupato dal disco).

- Modifica delle dimensioni del disco a VM accesa. Aumentare la dimensione del datastore a VM accese.

Quindi, riassumendo, poiché i server sono desueti si pensa ad aggiornare le macchine, che saranno ridotte da 6 a 3. E' possibile creare tre dischi virtuali. In questo caso sarebbe maggiore la sicurezza dei dati. Anche la posta elettronica verrebbe modificata. La virtualizzazione avviene con tre server che spostano i dati, tramite un software, negli altri dischi. Anche il firewall, che adesso funziona in maniera ridotta, troverebbe maggiore efficienza.

Il prof. Vitale Giulio mette in evidenza che anche il laboratorio di informatica ha bisogno della virtualizzazione che consentirebbe di distaccarsi dai sistemi operativi che condizionano le applicazioni. Anche la manutenzione delle macchine è diventata impossibile. La virtualizzazione consente di creare diversi ambienti di progettazione, così come il backup e la pulizia dei server.

Potrebbe essere utile per gli studenti che possono studiare le problematiche delle reti, simulando una rete virtuale interna.

Il Dirigente Scolastico chiede ulteriori chiarimenti. Risponde il prof. Vitale dicendo che la virtualizzazione consente un uso migliore della rete, e quindi dei laboratori che riuscirebbero a distaccarsi da unità locali, utilizzando protocolli differenti e differenziati. Certo è che la rete deve essere mantenuta bene ed efficiente.

Il sig. Quaresmini chiede di produrre una "police di gestione" della rete.

Il prof. Vitale Giulio dice che la rete deve essere utile per tutti, per tutti i dipartimenti. E' necessario che il "sistemista" (il gestore della rete) convochi i responsabili di tutti i dipartimenti e chieda le esigenze delle varie strutture informatiche.

Il progetto RETE costerà 21.000 euro.

Si mette ai voti, il PROGETTO RETE, escludendo i ragazzi minorenni. Sono 9 i favorevoli, nessuno è contrario, nessuno è astenuto. Il progetto viene deliberato all'unanimità.

Si passa quindi al progetto **"Chi ha in mano la mia vita"**.

Il Dirigente Scolastico evidenzia che questo progetto è stato definito e prodotto per la classe 1I (prima I), classe in cui si è pensato di realizzare un intervento sulla RELAZIONE e SULLA CAPACITA' di RELAZIONARSI, con il costo di 3.100.000 di cui 1.000 come fondo versati dai genitori e 2.100 ad opera dell'Istituto. Il Dirigente Scolastico chiede alla sig.ra Giovanna di relazionare il progetto.

La sig.ra Giovanna, madre di uno studente, mostra il progetto voluto dai genitori per cercare di coinvolgere gli studenti della 1I. La sig.ra dice che la problematica è stata avanzata dai docenti.

La situazione è quella della mancanza di relazione nel gruppo classe e l'impossibilità di trovare una fattibile relazione tra il gruppo degli studenti, tra di loro, e dei docenti con gli studenti.

I genitori con questo progetto chiedono un intervento esterno, secondo una modalità qui sotto esposta, consolidata nel "IL COACHING NELLE SCUOLE"



PRINCIPALI TEMATICHE AGRONUM TALE

Essere responsabili di se stessi. Quando si compie l'importante passo e si prende coscienza che quello che ci sta accadendo ora dipende da quello che abbiamo seminato nel passato può avvenire un cambiamento importante nella persona. Perché si ha sempre la possibilità di scegliere, cosa pensare, come reagire, come comportarsi. Le scelte che si fanno ora determinano il futuro di domani. Prendersi la responsabilità di se stessi determinerà le scelte del presente e un' aumentata coscienza sociale.

Scoprire i propri talenti. Ognuno di noi ha dei talenti, ognuno di noi ha una passione, ognuno di noi è speciale. Scoprire qual' è il nostro talento e la nostra passione e metterli in gioco per realizzarli può fare la differenza nella vita.

Obiettivi stimolanti, a scuola, nella vita. I grandi progetti, i cambiamenti, le decisioni hanno bisogno di essere supportati prima di tutto dalla volontà di perseguirli e dalla giusta motivazione. E prima ancora da una chiara definizione di che cosa si vuole raggiungere. Senza sarebbe come costruire una casa senza un progetto, vivere la vita affidandosi al caso.

MODALITÀ DI FORMAZIONE (Sperimentale)

Il momento didattico-formativo è associato anche al gioco dimostrando che si può imparare e crescere anche divertendosi. Viene così recuperata la dimensione ludica dell'apprendimento tipico dei bambini che, proprio perché utilizzano il divertimento e l'emozione positiva riescono ad apprendere molte cose e molto velocemente.

Le tematiche verranno affrontate attraverso l'apprendimento esperienziale, che si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per la presenza di attività pratiche e concrete. Non si affannano solamente le metodologie e gli strumenti tradizionali ma si utilizzano per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento. L'alunno apprende utilizzando tutti i suoi canali, cognitivo, emozivo e fisico. Quanto più sono coinvolti i tre canali quanto più si ionizza il livello di esperienza delle attività formative proposte.

11/05/13

A 3 incontri per un totale di 20 ore formative da valutare se a classi riunite o separate

X 3 incontri per un totale di 12 ore formative con i Professori

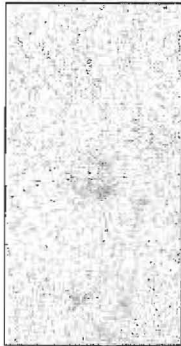


Possibile integrazione

- Formazione per i ripetuti con il Dott. Solferi e il Dott. Taverna. Definire un pomeriggio al mese dove la scuola propone agli studenti che lo vogliono, 4 ore di formazione con il Teen Life Coach. L'investimento orario è lo stesso e dipende dalle ore effettuate.

RESOURCES LOGS PRATTE E CURRICOLATIVE

- Guida per 60 persone
- Videoproiettore e impianto di amplificazione audio
- Fotocopie brochure



FALESA FAVENICO

Dott. Solferi Dott. Taverna 6'ora 140,00 per un totale di euro 1.080 per l'intero progetto.

Rimane esclusa la possibile integrazione con la formazione Teen Life Coach

"Prendi decisioni in base alla persona che vuoi diventare, non in base alla tua situazione attuale"

Per contatti e informazioni

Dott. Luca Taverna 335 68 31.362

indirizzo: luca.taverna@univ.it - www.luca.taverna.it



Quindi, conclude la sig.ra Giovanna, il progetto prevede un lavoro sulla Relazione. Gli operatori non sono psicologi e questa è una scelta chiara, anche perchè alcuni degli

studenti possono avere già uno psicologo. La ricaduta sulla classe potrebbe essere positiva.

Si inizia la discussione. La sig.ra Manfio esprime perplessità che un progetto di questo tipo possa essere deliberato in questa parte dell'anno scolastico senza che ci sia un parere del Collegio dei Docenti e che non sia stato inserito nel POF. Anche i componenti del CDI, sig.ra Vergani e sig.ra Musso, esprimono dubbi sul fatto che la scuola si impegni con un onere di 2100 euro senza che ci stata una proposta del consiglio di classe, una opinione del Collegio dei Docenti ed una fattiva propensione da parte della scuola che progetti di questo genere possano essere validi per questa scuola. Sarebbe necessario un dibattito ed una opinione condivisa tra le varie parti della scuola che interventi di questo tipo siano utili all'utenza.

Il prof Vitale dice che la scuola deve essere dinamica e propositiva rispetto a problematiche che insorgono durante l'anno scolastico, per cui si dichiara favorevole per il progetto e che la scuola si impegni economicamente per la realizzazione della proposta, così come si era espresso in maniera favorevole il prof. Ricca.

Durante la discussione emerge la possibilità che questo progetto possa essere effettuato a spese dei genitori della classe 1I. Si dichiarano favorevoli, a questa ipotesi, diverse componenti del CDI. La Presidenza, in questo caso darebbe atto agli incontri senza oneri per la scuola, ma anche con la possibilità di verificare che questi incontri siano efficaci.

A conclusione della discussione, il Consiglio di Istituto, esprimendo il disagio per il contributo che avrebbe dovuto dare la scuola, concorda all'unanimità di dare la possibilità di sviluppare il progetto per la cifra già versata dai genitori o che vorranno aggiungere per portarlo a termine nella sua globalità, senza oneri da parte della scuola.

Pertanto saranno i genitori degli alunni della classe 1I che affronteranno la spesa globale del progetto.

Alle 17,40 non avendo nulla da aggiungere, la riunione termina.

Delibere (C.di I.)

Delibera 297: Progetto RETE - Unanimità

Delibera 298: Progetto "Chi ha in mano la mia vita" – Unanimità solo per la parte sovvenzionata dai Genitori.

Firma del segretario



Firma del Presidente

